

Image not found or type unknown



---

**INIZIATIVE**

## **Family Day, Palermo prova a imitare Parigi**

---

**FAMIGLIA**

29\_05\_2013

## Logo del Family Day di Palermo

Image not found or type unknown

Finora sono 17 le Associazioni che hanno aderito al “Family Day Palermo – Giornata della Famiglia”, una manifestazione in favore della famiglia naturale fondata sul matrimonio, cioè sull’unione legittima tra un uomo e una donna, che avrà luogo a Palermo, sabato 22 e domenica 23 giugno 2013 a Parco Cassarà.

**Non sono casuali né la data né la scelta della città.** Proprio a Palermo, il 22 giugno si terrà il Gay Pride nazionale, che si propone di rivendicare l’equiparazione legale delle unioni di persone dello stesso sesso al matrimonio per poi puntare al riconoscimento, sempre per i medesimi soggetti, del diritto all’adozione. «Nello scorso mese di gennaio – racconta Filippo Campo, membro dell’associazione “Sos ragazzi” di Roma e Palermo, tra le promotrici dell’iniziativa - il Comune di Palermo e la Regione Sicilia hanno dato il loro patrocinio all’edizione del Gay Pride nazionale e hanno dichiarato che sono favorevoli alla possibilità che la manifestazione si svolga ogni anno a Palermo, perché il sud è molto poco sensibile al tema dell’omosessualità. Del resto la Regione Sicilia, nel corso di

questi mesi, si è prodigata nel discutere e approvare disegni legge contro l'omofobia e a favore dell'identità di genere».

**Perché organizzare il Family Day proprio in quel giorno?** «Per ricordare che il matrimonio non può che essere – per definizione – soltanto l'unione legittima tra un uomo e una donna e che la Repubblica Italiana – come recita l'articolo 29 della Costituzione – 'riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata su di esso', il tutto in sintonia con l'articolo 13, comma 3, della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, che così si esprime: 'La famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società e ha diritto ad essere protetta dalla società e dallo Stato', non potendo, dunque, altri tipi di unione essere equiparate a questo istituto. Il neonato Comitato, aperto ad ogni ulteriore adesione da parte di chi ne condivida le finalità, è apartitico e aconfessionale ed intende agire nel rispetto delle leggi e degli individui».

**Chi fa parte del Comitato promotore dell'iniziativa?** "Gente semplice, comune. Donne e uomini che non si vogliono piegare alla dittatura ideologica omosessualista. La nostra vuole essere una testimonianza, anche per ripristinare la verità su un argomento rispetto al quale si continua a fare molta confusione, con l'intento palese di distruggere il concetto di famiglia, quello che conosciamo da millenni a questa parte".

**La due giorni di Palermo prevede spettacoli, musica, tavole rotonde,** presentazioni di libri e di riviste cattoliche. Molti saranno coloro che porteranno la loro testimonianza. Tra questi va ricordato Luca Di Tolve, ex omosessuale, ora sposato e convertito al cattolicesimo. «Lo abbiamo invitato – afferma Filippo Campo – perché testimoni l'importanza dello spirito della nostra iniziativa, che non è contro qualcosa o qualcuno, ma è per la vita che anela alla verità, che intende smascherare la pericolosità dell'ideologia di genere e raccontare la bellezza del matrimonio tra un uomo e una donna».

**Quanti sarete il 22 giugno nel Parco Cassarà?** «Abbiamo scelto quel parco di Palermo, lontano dalle vie dove si svolgerà il Gay Pride, per evitare contrapposizioni, perché di solito ci sono tante famiglie con i loro bambini. Vorremmo che fossero due grandi giornate di festa. Non so quanti saremo. Spero davvero tanti e spero anche che tanti vogliano darci una mano per organizzare questa due giorni. Ci occorrono anche aiuti economici, perché non ci sponsorizza e non ci finanzia nessuno. Chi volesse, può contattare "Family Day Palermo" su FaceBook e Twitter. Ma soprattutto, mi creda, abbiamo bisogno di tante preghiere».